

ORDINE DEL GIORNO

Premesso che

- il 13 novembre le Associazioni dei malati di Sclerosi Laterale Amiotrofica (SLA) hanno indetto un presidio permanente a partire dal 16 novembre davanti alla sede del Ministero dell'Economia per chiedere al Ministro Tremonti di mantenere le promesse fatte un anno fa (dopo che alcuni malati avevano avviato uno sciopero della fame) sull'approvazione ed il finanziamento dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA);
- Salvatore Usala e Alberto Damilano, promotori della mobilitazione, hanno inviato ai Ministri Fazio, Sacconi e Tremonti un appello che riportiamo integralmente.

Egregi Ministri Fazio, Sacconi e Tremonti,

Vi scrivono due malati di Sclerosi Laterale Amiotrofica (SLA), a nome di numerosi altri malati e dalle loro famiglie, che da anni attendono l'approvazione dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) per una assistenza domiciliare adeguata e che possa definirsi degna di un paese civile. I malati SLA e le loro famiglie sono stanchi di promesse: hanno seguito per anni i lavori delle Commissioni, ultima in ordine di tempo la Consulta delle Malattie Neuromuscolari che, nominata dal Ministro Fazio, ha prodotto documenti regolarmente accantonati.

I "nuovi" Livelli Essenziali di Assistenza, ritirati oltre due anni fa dall'attuale governo, sono stati rivisti e su quello schema sono confluite elaborazioni e considerazioni provenienti dalla Commissione nazionale per la definizione e l'aggiornamento dei LEA, organismo che è stato istituito appositamente, che nell'approvare i vari elaborati, ha tenuto presente non solo del rapporto positivo costo-efficacia, ma anche del criterio della coerenza col quadro delle disponibilità finanziarie del servizio nazionale" (per usare le parole del Sottosegretario Vegas). Due lunghi anni per arrivare ad nuova stesura e poi, dal febbraio di quest'anno, la pratica è ferma sul tavolo del Ministro dell'Economia per la quantificazione dei costi. Più che una scrivania, un binario morto.

Scesi in piazza, il 21 giugno, siamo stati frettolosamente congedati dal Sottosegretario Letta, ertosi allora a Presidio in favore dei disabili e garante di una pronta approvazione dei LEA.

In ultimo, un ordine del giorno approvato dal Governo impegnava il Governo stesso ad emanare, entro il 30 settembre 2010, il DPCM sui LEA, termine da considerarsi perentorio, salvo che il Ministro Tremonti non fosse intervenuto in Aula a riferire sulla mancata emanazione, chiarendone il motivo. E, infine, Vi chiediamo: che n'è stato dei 300 milioni stanziati dal Ministro Sacconi per la non autosufficienza?

Anche se indignati, stanchi, delusi e molti di noi addirittura alla disperazione, non abbiamo perso la voglia di lottare per vivere una vita degna, perciò abbiamo deciso che

il giorno 16 novembre 2010 dalle ore 10,30 noi, malati in carrozzina, anche con tracheostomia e PEG, saremo davanti al Ministero dell'Economia per farci carico di un presidio permanente sino a che il Ministro Tremonti non ci darà risposte esaustive. Chiediamo il rispetto del diritto costituzionale ad una vita accettabile e dignitosa.

Vi rendiamo noto quanto è urgente e prioritario in questo senso:

1. Copertura finanziaria ed approvazione dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) e relativo nomenclatore tariffario degli ausili.

2. Finanziamento di 100 milioni di euro per il percorso assistenziale proposto dalla Consulta Ministeriale delle malattie neuromuscolari, tale finanziamento dovrà essere riservato al sostegno alle famiglie per la formazione e l'assunzione di Assistenti Familiari. Le Regioni dovranno contribuire con una pari quota.

3. Finanziamento di 10 milioni di euro per ricerca di base e clinica da effettuarsi in 10 centri universitari italiani con metodologie ed obiettivi condivisi e sinergici.

Tutte le persone non autosufficienti e tutti coloro che sono affetti da gravi malattie altamente invalidanti attendono da Voi provvedimenti concreti. Speriamo vivamente che non appena riceverete questa lettera decidiate subito che la vita delle persone è più importante di tante spese che possono aspettare, come ad esempio i miliardi previsti per gli aerei da combattimento F35, che sono uno schiaffo all'intelligenza umana ed alla vita stessa.

*Salvatore Usala
malato di SLA, membro Commissione Regionale Sla Sardegna
Segretario Viva la Vita Sardegna ONLUS*

*Alberto Damilano
medico e malato di SLA, Cinzano Torinese (To)*

Considerato che

- i LEA rappresentano l'insieme delle prestazioni e dei servizi che il Servizio Sanitario Nazionale è tenuto a garantire a tutti i cittadini del territorio nazionale gratuitamente o dietro pagamento di un ticket;
- i LEA sono stati definiti per la prima volta con il DPCM del 29 novembre 2001, entrato in vigore nel febbraio 2002;
- il governo Prodi in base al Patto sulla Salute dell'ottobre 2006 e alla legge 296/2006 ridefinì i LEA con il DPCM del 23 aprile 2008 sostituendo il precedente decreto. Il nuovo DPCM prescriveva l'erogazione di 5700 prestazioni e servizi in materia di
 - 1) prevenzione collettiva e sanità pubblica;
 - 2) assistenza distrettuale;
 - 3) assistenza ospedaliera;
- i nuovi LEA estendevano per la prima volta i capitoli dell'assistenza domiciliare e protesica e dedicavano ampio spazio alla cd. assistenza socio-sanitaria, in capo ai distretti sanitari: negli articoli dedicati, infatti, si prescrive ad ogni territorio di dotarsi di una rete integrata di servizi socio-sanitari comprensiva di
 1. cure domiciliari;
 2. cure palliative domiciliari;
 3. assistenza socio-sanitaria a minori, donne, coppie, famiglie, persone con disturbi mentali, minori con disturbi neuro-psichiatrici, persone diversamente abili, persone con dipendenze patologiche;
 4. assistenza residenziale extraospedaliera ad elevata integrazione sanitaria;
 5. assistenza socio-sanitaria residenziale e semiresidenziale per persone non autosufficienti;
 6. assistenza socio-sanitaria residenziale per malati terminali;
 7. assistenza socio-sanitaria residenziale e semiresidenziale per persone con disturbi mentali, diversamente abili e con dipendenze patologiche;
- il precedente governo aveva approvato e finanziato tali innovazioni, ma era compito

dell'attuale governo rendere i LEA pienamente operativi attraverso una delibera della Conferenza Stato-Regioni, ad oggi mai presentata;

- la mancata operatività dei LEA autorizza le Regioni a non adempiere alle prescrizioni contenute nel DPCM. In questo modo si assiste ad una frammentazione dell'offerta dei servizi sul territorio nazionale, frammentazione che costringe spesso i malati e le loro famiglie ad emigrare nei territori più strutturati;
- i LEA per il Servizio Sanitario Nazionale ed i LIVEAS (Livelli Essenziali di Assistenza sociale) per la rete dei servizi sociali che fa capo agli enti locali rappresentano i due pilastri sui quali si dovrebbe fondare il federalismo: non sarà possibile realizzare una riforma in senso federalista fino a quando lo Stato non avrà compiuto scelte precise sulla qualità e la quantità minima di servizi da garantire in ogni territorio della nazione, pena la cronicizzazione di diverse "Italie" a diverse velocità;

tutto ciò premesso, il Consiglio Comunale

- esprime la propria solidarietà e il proprio sostegno alla mobilitazione dei malati di SLA che da domani chiederanno al Governo di colmare il gravissimo ritardo nel rendere operativi i LEA;
- invita il Sindaco a comunicare all'ANCI le proprie preoccupazioni per un federalismo che, anche sul fronte sanitario e dell'assistenza pubblica, sempre di più si configura come una scatola vuota priva di misure concrete e delle risorse necessarie

Il presente Ordine del Giorno è stato approvato dal Consiglio comunale a maggioranza di voti con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 23
 Consiglieri votanti: 22

Favorevoli 20: i consiglieri Andreana, Artioli, Campioli, Caporioni, Codeluppi, Cotrino, Dori, Glorioso, Goldoni, Gorrieri, Guerzoni, Liotti, Pini, Prampolini, Rimini, Rocco, Rossi F., Sala, Trande, Urbelli

Contrari 2: i consiglieri Morandi, Pellacani

Astenuti 1: la consigliera Vecchi

Risultano assenti i consiglieri Ballestrazzi, Barberini, Barcaiuolo, Bellei, Bianchini, Celloni, Cornia, Galli, Garagnani, Leoni, Morini, Ricci, Rossi E., Rossi N., Santoro, Taddei, Torrini ed il sindaco Pighi.